

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	16
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. — In terza pagina sopra la firma (notiziario — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Come prima

Il nuovo Ministero è formato, ma le cose pubbliche del nostro paese continueranno ad andare come prima.

Al Gabinetto nuovo, come al vecchio, come tanti altri che lo precedettero, manca la base giusta per dare un buon assetto allo Stato. È una semplice combinazione di persone e di gruppi, che trovansi soddisfatti nelle loro ambizioni e s'apprestano ad applicare al nostro paese i soliti pannicelli caldi, che non sanano male veruno e rincuorano anzi le ferite antiche.

A Corte questa combinazione piacerà più o meno, in quanto ha momentaneamente allontanato l'amaro calice di trattative col l'estrema Sinistra. Perciò si comprende che allorché era fallito l'accordo tra Zanardelli e Rudini, il generale Ponzio Vaglia si sia messo in moto ed abbia largheggiato di uffici, che gioverano a mettere insieme l'attuale Gabinetto. Questo però è nato assai debole, sia perché la coalizione rudino-zanardelliana è troppo poco omogenea e sia perché la rottura della vigilia non rassicura affatto per dopo la festa.

D'altra parte, questo nuovo Ministero avrà un bel barcamenarsi alla Camera tra le frazioni giolittiana, crispina, sonniniiana, cavallottiana e prinetiana, cercando di giovare del babau repubblicano-socialista; ma, nella migliore delle ipotesi, dovrà giuocare di concessioni a destra ed a sinistra e ciò lo svigorirà affatto.

Chi ne guadagnerà? Crediamo solamente quel partito occulto, che ha seguaci in ogni gruppo della Camera, i quali si troveranno uniti ogni volta si tratti di conseguire qualcuno di quegli intenti per i quali li stringe il vincolo della loro segreta società: la massoneria. Nella disaggregazione dei grandi partiti in gruppi e gruppetti, questa cresce d'influenza a ragione della sua segreta organizzazione, la quale permette agli adepti di mutare in quel gruppo che loro talenta, ma li obbliga tutti ugualmente a concorrere colla propria parola e col proprio voto a fare gli interessi della setta a cui sono affigliati ed a proseguire i fini, che sono anticristiani.

L'esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti giudicata a Londra

L' Economist, la più reputata rivista londinese di finanza, pubblica nel suo ultimo numero un notevole articolo sull'esposizione finanziaria di Luzzatti.

Eccolo il sunto:
Quest' esposizione finanziaria sarebbe stata più soddisfacente se meno visionaria.

Una troppo piccola parte di essa fu dedicata all'esposizione del presente stato delle

finanze, perché il ministro trovò un campo più allettatore nel costruire bilanci in anticipazione, nel predire grossi civanzi futuri e nel descrivere le riforme sociali ed economiche a cui questi potranno essere consacrati.

Le sue previsioni si estendono fino al 1969, alla qual data il Luzzatti crede possibile sollevare tutte le piccole entrate dalle imposte. Senza dubbio il Luzzatti spera che questo disgravio sperato riempirà gli animi dei contribuenti di gratitudine verso il ministero. Come speditore elettorale la promessa di benefici può essere efficace, ma per ogni altro scopo pratico essa è di valore quasi nullo. Né il Luzzatti né altri può prevedere che cosa capiterà fra il giorno che corre ed il 1900 ed anche se l'andamento degli affari finanziari fosse così quieto come egli spera, il suo posto potrebbe essere occupato da un altro ministro con diversi ideali e differenti sistemi. Per conseguenza, almeno riguardo agli stranieri che investono capitali, il diffondersi del ministro su riforme di là da venire per anni creerà probabilmente più diffidenza che fiducia.

Esso induce a ritenere che il Governo crede bensì eccessivi i gravami del popolo, ma non vede nessun mezzo immediato per renderli più lievi. I discorsi di riforme future molto probabilmente riescono a dimostrare solo che nessuna riforma, per quanto necessaria, è per ora possibile. Per questo motivo, qualunque sia l'effetto loro sulla nazione, i voli retorici ed immaginosi del Luzzatti non possono sperare di produrre all'estero una favorevole impressione. Tanto meno l'impressione sarà favorevole quanto più leggera è la base dei fatti su cui sono basate le previsioni del Luzzatti.

I risultati ottenuti nel 1896-97 sono certo più soddisfacenti di quelli degli anni precedenti, tanto più che alle spese ferroviarie si fece fronte non con accensione di debiti, ma con entrate effettive. La sostituzione di un piccolo avanzo ai deficit antichi è prova sicura di un progresso finanziario notevole, a ragione del quale dev'essere mandare le più vive congratulazioni all'Italia. Ciò che non è affatto soddisfacente è che questi avanzo invece di essere consacrati a riduzioni di imposte, siano assorbiti invece da spese straordinarie militari e navali. Il Luzzatti ha detto, bensì di sperare nel 1898-1899 di poter ridurre la circolazione cartacea, diminuire il debito fluttuante e reprimere il movimento ascensionale delle pensioni. Ma si tratta sempre di cose in aria.

Ciò che è necessario è di iniziare subito le promesse riforme, la cui urgenza è da tutti ammessa.

Può tornare forse aggradevole al ministro delle finanze di immaginare coll'occhio della mente i presenti piccoli civanzi crescenti nel futuro quasi automaticamente fino a

raggiungere gigantesche somme. Ma noi sappiamo che egli nel passato si è già compiaciuto in simili sogni, i quali non si sono poi realizzati.

L'Italia abbisogna non di un ministro che spera tutto dalla Provvidenza e si compiacca a discorrere nel frattempo di possibili economie, ma di una persona che attenda vigorosamente al compito di metter termine allo spreco del pubblico denaro, a restringere le spese ed a provvedere che quando si ottengono dei civanzi essi non siano consumati, ma usati a ridurre le imposte ed alleggerire la mano del fisco.

Non si può dire che l'Italia abbia trovato un ministro di questo stampo nel Luzzatti.

Le parole del giornale londinese sono tanto più degne di meditazione in quanto sono ispirate ai concetti pratici e positivi che ispirano i finanziari inglesi, che hanno reso possibile lo splendido svolgimento del bilancio britannico.

I COMUNI CHE NON PAGANO

e il Governo che tiene loro il sacco

Un periodico finanziario milanese (La Finanza) pubblicava la scorsa settimana questo articolo:

«Le deplorevoli conseguenze che derivano ai detentori di obbligazioni municipali dalla applicazione della nuova Legge sulla unificazione dei debiti siculi e sardi, e il modo veramente arbitrario con cui la Legge stessa viene applicata, costituiscono un fatto così grave, che non merita di essere trascurato.

È noto che migliaia e migliaia di persone, fidando nelle promesse dei Comuni ed in quella tutela a cui i Comuni sono soggetti, hanno investito i loro risparmi in titoli emessi mediante pubbliche sottoscrizioni.

È noto che poco a poco, venendo meno ai loro impegni, moltissimi Comuni hanno sospeso i pagamenti senza che il Governo si sia mai preoccupato della grave questione.

È noto, infine, che soltanto per effetto dei provvedimenti per la Sicilia, venne dall'attuale ministro Luzzatti ideata una legge per la unificazione dei Prestiti siculi e sardi, la quale autorizza ai Comuni il riscatto dei propri titoli ancora in circolazione.

Ora, se l'applicazione di detta legge ha dato benefici non lievi a tanti Comuni della Sicilia, sollevandoli da gravissimi oneri ed assestando i loro bilanci, non è men vero che ciò risulta a tutto danno dei relativi creditori, i quali si vedono perciò gravemente danneggiati nei loro interessi.

Ne fanno fede i comuni di Licata e Caltausetta. I creditori del primo furono tacitati con sole L. 42.25 per ogni L. 550 fra capitale e interessi, e quelli del secondo, con mezzi illeciti e annullamenti arbitrari di deliberazioni regolarmente avvenute, si

vorrebbero tacitare con lire 170 per ogni lire 725.

Ma con quali criteri vengono stabilite tali cifre? Quali garanzie hanno i creditori, che tali quote rappresentino veramente tutto quanto i Comuni possono dare?

Pur troppo i creditori si trovano completamente alla mercé dei Comuni e del governo il quale, fattosi complice dei Comuni stessi, ha dimostrato coi fatti di volerli favorire ad oltranza, a tutto danno dei privati possessori di obbligazioni, i quali sono e saranno le vere vittime della nuova legge, per la grave colpa che loro incombe, di essersi affidati alla moralità dei comuni e delle relative autorità tutorie!

E questa è giustizia!

Predicatore non sospetto

Il Don Chisciote ha un assennato articolo su di una povera serva che si è suicidata, tratta al triste proponimento dalla lettura dei romanzi di Appendice.

A proposito di tali romanzi, scrive:

«Quale carità umana non dovrebbe guidare e presiedere a quella lettura prediletta! Invece essa rappresenta la ridotta più sfrenata di sconclusioni in ogni cosa, e nelle anime ignoranti, per lo stadio da questa ignoranza determinato, ha immediata e facile conquista, producendo perturbamenti, rovine, perché alimenta la parte morbosa o la parte malsana annidata nelle coscienze ancora informi, e unicamente, e secondo la intima essenza delle anime, conduce alle catastrofi diverse: ma sempre a una catastrofe. Se quindi, quella manipolazione di lettura quotidiana, si ispirasse, senza neppure assegnarsi lo scopo di avviare la gente per questa o quella via, rigorosamente a schiudere le menti, a ragionare, a veder chiaro, cioè, e a chiaro sentire, non riuscirebbe forse un'opera buona e un'opera civile? Le Società e le Istituzioni che il bene si propongono, dovrebbero intraprendere una instancabile e illuminata propaganda contro la lettura del Romanzo d'Appendice di quel genere che da noi particolarmente infierisce; e la cronaca quotidiana segnalerebbe, il che non le è dato purtroppo tutti i giorni, una nobile azione di più, e parecchie sconsolate miserie di meno».

Sante parole, egregi propositi, ma che resteranno, pur troppo, lettera morta.

Ed anche qui, nei romanzi d'Appendice come in tante altre cose, l'esempio delle oneste letture e morali, è dato quasi esclusivamente da quei giornali che sono ispirati dal... nemici della patria!

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

L'EREDITA' DEL FORZATO

I due giovani tacquero e Checco li lasciò ai loro pensieri.

Alla sera vi fu una scena, più violenta del solito, fra il marchese Ildebrando ed i due giovani a proposito del matrimonio.

I due giovani si ritirarono inquieti nelle loro stanze.

Checco, dal buco della serratura, vide che erano intenti a leggere dei libri grossi, pieni di figure.

La mattina dopo, il domestico, quando i giovani erano usciti, volle vedere quei libri. Lesse i titoli e sorrise mormorando:

- Pare che si siano persuasi.
- Difatti i libri erano i seguenti:
Trattato di fisica;
Trattato di chimica;
Applications d'électricité;
The electricity and its phenomena.

Non c'era bisogno di conoscere il francese e l'inglese per capire di che trattavano quei libri.

L'idea di Checco era stata afferrata dai giovani, i quali, senza consultarsi, si erano messi a studiare nuovamente quei libri.

Il domestico non parlò più ad essi di nulla; aspettava che i giovani facessero da loro.

Due giorni dopo Camillo ed Arturo, tentano di mostrarsi indifferenti, fecero vedere a Checco un apparato di pile elettriche.

Fecero degli esperimenti e riuscirono ad uccidere prima un uccello, poi un coniglio, infine un cane.

Essi non parlarono a Checco di altre ap-

plicazioni; sembrava che avessero fatto quegli esperimenti per divertimento, per passare un po' di tempo.

Checco, prendendo un'aria ingenua, disse:
— E' meraviglioso! E si potrebbe uccidere un uomo con quella roba lì?

I giovani si asciugarono il sudore che scendeva loro dalla fronte.

— Sicuro, balbettò Camillo.

— Ed anche da lontano, mormorò Arturo.

— E come? domandò Checco, continuando la sua parte da ingenuo.

— Quadruplicando le pile e caricandole fortemente e mettendole tutte in comunicazione con un filo di ottone ricoperto di seta il quale poi comunicasse con un oggetto qualunque di metallo...

— Per esempio, disse Checco, con la maniglia di una porta...

I giovani non risposero.

Quei tre farabutti si erano compresi benissimo!

Quattro giorni dopo il marchese Ildebrando volle uscire dal suo gabinetto: come ebbe tocca la maniglia della porta, dette uno sbalzo terribile e senza avere il tempo di mettere un grido, cadde stecchito cadavere sul suolo.

Nessuno vide Checco occupato a togliere dei fili ed a rompere grosse bottiglie di vetro e gettarne via i pezzi.

Il parricidio era consumato!

Il primo frutto del delitto fu un odio spontaneo che sorse nel cuore dei due fratelli.

Complici dello stesso delitto non poterono più guardarsi in viso. Ed odiavano anche

Checco, causa principale dell'infamia, ma erano costretti a sopportarlo.

Esso teneva in mano la loro vita, il loro onore!

Cominciò per essi una vita di strazio immenso, di notti insonni, di sogni spaventosi.

Camillo si abbruttiva ubbriacandosi tutti i giorni, solo, nella sua stanza. Arturo, il più grande, passava ore intere immobile alla finestra, fissando l'orizzonte e scosso da tremanti nervosi.

In due mesi si erano invecchiati di dieci anni!

E i contadini, gli affittuari dicevano:

— Pare impossibile come il marchese Arturo e il marchese Camillo sono rimasti adolorati per la morte del loro padre! Pure non sembravano tanto affezionato.

Questo stato di cose non poteva durare. Non era trascorso l'anno del lutto che vennero ad una separazione.

Furono venduti i beni del patrimonio De Bonis e ne fecero due parti.

Arturo volle tutto in denari: Camillo di immobili non ritenne che il castello.

Arturo, seguito da Checco, partì per la Francia.

Neppure al momento della separazione vollero vedersi i due fratelli.

Camillo, rimasto solo nel castello, fece chiudere la parte nord, ove erano gli appartamenti di suo padre ed abitò l'altro lato del castello.

Passava la sua vita andando a caccia nei dintorni.

Però qualche giorno, in cui veniva più del solito assalito di rimorsi, si chiudeva nelle

sue stanze e incominciava a bere vino e liquori.

Nell'ubriachezza dimenticava i rimorsi che lo dilaniavano.

Qualche tempo dopo, nelle vicinanze del castello De Bonis, venne ad abitare un emigrato, il conte Gentili, con sua figlia Alberta, un amore di fanciulla.

Camillo ed Alberta si incontrarono spesso nella campagna: incominciarono dal guardarsi, poi si salutarono, poi si parlarono.

Il giovane, da buon vicino, andò a far visita al conte Gentili.

Si indovina facilmente quello che accadde: Camillo ed Alberta si amarono ed il vecchio conte benedisse la loro unione.

Quando Camillo portò la sua giovane sposa nel castello, sospirò di soddisfazione.

Pensava forse che quell'angelo di bontà avesse avuto la potenza di mettere in fuga il fantasma del rimorso che lo straziava.

Un anno dopo nasceva Giulio e dopo tre anni Enrico.

Negli affetti della famiglia non aveva dimenticato la sua colpa, ma il sorriso dei suoi bambini, e della sua sposa faceva scomparire le rughe profonde dalla sua fronte.

Non aveva avuto più notizia di Arturo.

Erano scorsi più di quattro anni dal parricidio, quando Checco si era presentato improvvisamente al castello con un biglietto di Arturo nel quale gli diceva di portarsi la notte, alle undici, all'Abbandonata.

Camillo aveva risposto:

— Verrò!

E noi vedemmo i due fratelli trovarsi di fronte nella casupola di legno, sulla riva del lago.

(Cont.)

L'arrivo delle truppe egiziane a Massaua

Dall' *Africa Italiana* di Massaua del 29 P. P.

Ieri, salutato da 21 colpi di cannone, è giunto nel nostro porto il *Behera*, col Sirdar e le truppe egiziane, destinate a Cassala.

A bordo del *Behera*, oltre il Sirdar (comandante supremo) sir A. H. Kitchener pascià, v'erano il colonnello inglese Parsons, governatore di Suakim, generale delle truppe egiziane, il tenente colonnello Low con mille uomini, in armi e bagaglio, allineati pronti per lo sbarco.

Ad ossequiare il Sirdar si recarono a bordo il capo di Stato Maggiore, il comandante del presidio di Massaua, e altre autorità.

Alle 14 cominciò lo sbarco. L'assetto delle truppe egiziane, se differisce nella forma, poco si scosta da quello delle truppe europee in Africa.

Tarbusc rosso (copricapo) foderato di tela con ali spioventi sulla nuca; giubba di tela con cintura di pelle gialla e giubba a bossa della stessa pelle; pantaloni corti, stretti sotto il ginocchio; calzoncini alti *bleu scuri* e scarpe nere.

Le truppe sono armate di fucili Martini con baionetta semplice, hanno la cartucciera a tracolla e piccolo zaino a spalla.

Per l'assetto, pel contegno rigidamente marziale, per la regolarissima esecuzione dei movimenti, sono delle belle ed ammirabili truppe; però, in una campagna contro i Dervisci, i nostri ascari così svelti e leggeri hanno un' incontestabile superiorità riconosciuta dagli stessi comandanti inglesi.

Alle ore 15 le truppe erano schierate sulla banchina; quindi con la musica in testa — trombe e tamburi — in perfetto ordine sfilarono all'attendimento di Ras Mudur. Da qui partiranno domani per Saati, Keren e Cassala.

Ieri sera al palazzo del comando il generale Caneva offrì un pranzo al Sirdar, al colonnello Parsons e agli ufficiali superiori delle truppe egiziane.

Oggi il Sirdar, dopo ratificata la cessione di Cassala, è partito col *Behera* per Suez, donde si recherà all'accampamento di Berber.

Il colonnello Parsons condurrà le truppe egiziane a Cassala.

Il proscavo *Behera* a Suez imbarcherà altri 800 uomini per Massaua e muli e cammelli per il trasporto delle munizioni.

UNA RIVOLUZIONE NELLE FERROVIE

La Società Adriatica intende fare esperimenti di trazione elettrica sul tronco ferroviario Foligno-Assisi. In questa breve notizia è racchiuso il germe di una grande rivoluzione, che va maturandosi lentamente, e che è destinata a trasformare radicalmente le ferrovie nel secolo venturo.

Il Leroy-Beaulieu, in uno studio sulle strade ferrate in Francia, scrive a questo proposito:

« Una nuova forza è nata, l'elettricità, che promette di trasformare la locomozione. Tutte le Compagnie francesi la studiano, e una di esse, quella dell'Ovest, fa esperimenti pratici e regolari sopra una delle sue linee principali.

« Si ricorra alla elettricità od a qualunque altro mezzo, è chiaro che il servizio dei viaggiatori, coi treni celeri, dovrà essere reso più rapido e più confortabile per vincere le concorrenze.

« Gli automobili, i tricicli e le biciclette sono già per i piccoli percorsi dei concorrenti non trascurabili.

« Gli automobili non faranno certo concorrenza alle grandi linee ferroviarie per i lunghi percorsi, ma non v'ha dubbio che i servizi sulle strade ordinarie, risuscitando, in forma perfezionata, le antiche diligenze, collegheranno fra loro le città geograficamente vicine, che, per ferrovia diventano spesso distanti in causa dei tracciati. Per questi servizi locali gli automobili potranno diventare concorrenti seri delle Società ferroviarie.

« E' vero che le trasformazioni che s'impongono alle amministrazioni ferroviarie potranno applicarsi in un tempo più o meno lungo, non essendo di assoluta urgenza: accade in materia di trasporti quello che è avvenuto nell'illuminazione. Il petrolio si diffonde, poi l'elettricità e tuttavia il gas non perde terreno in modo assoluto. Si propaga anzi nei più bassi strati sociali e si estende a nuovi usi. L'abitudine della luce fa sì che se ne vuole sempre più dappertutto.

« Così accadrà per la locomozione, ossia pel trasporto delle persone e delle merci.

« Siamo appena al principio. Oggi non è che una piccola parte della popolazione che viaggia; ma verrà giorno nel quale viaggeranno tutti, qualunque siano le condizioni sociali.

« Ciò che era un lusso per la classe popolare diventerà un passatempo permesso a tutte le borse.

« La rinnovazione delle ferrovie sotto il rapporto della rapidità, della comodità e del prezzo sarà una conseguenza dei nuovi metodi di trazione, che potendo usufruire delle grandi forze naturali con sempre minore dispendio, renderà la strada ferrata un veicolo accessibile a tutti. »

ITALIA

Milano — Don Negroni è scappato. — Nel *Dio e Popolo*, uscito ieri l'altro, il famigerato Negroni dà notizia della sua fuga con una sua lettera da Chiasso, in cui si dice « scampato dagli artigli della polizia italiana, azzata dal novello Caifa, il cardinal Ferrari ».

La verità è, che lo sciagurato prete spretato e ribelle, aveva sulla gobba 4 o 5 anni di reclusione a scontare per le sue sfacciate e schifose diffamazioni. Al carcere ha preferito l'esilio.

Perugia — Un giovanetto sgozzato e poi impiccato. — Nel bosco di Montependente, vocabolo Furcella, territorio di Scanciglia, venne trovato impiccato a un albero il giovanetto Giuseppe Petrucci di anni 16 da Orvino.

Il giovanetto erasi recato nel bosco per far ricerca di alcune bestie vaccio della famiglia, che erano a pascolare in quei dintorni; certamente venne aggredito, gettato a terra, strozzato e poi impiccato ad una pianta bassissima di carpino, con la fascia che egli teneva per i calzoni.

Il Petrucci appartiene a famiglia agiata del paese.

Il padre — Antonio — è consigliere comunale, ed uno zio assessore è presidente della Congregazione di carità: fu esso che scopre il cadavere!

Si arrestò come autore del delitto il contadino Leucci Sigismondo, di anni 32, da Scandriglia, prajudicato.

La popolazione voleva fare su lui giustizia sommaria.

Padova — Un qui pro quo. — Leggiamo nell' *Ancora*:

La notizia che il soldato Magistrello evaso dalle carceri di Venezia era stato veduto a Padova, ha messo in movimento il nostro ufficio di questura il quale ha sguinzagliato i suoi brachi in cerca dell'audace milite.

Le ricerche non hanno avuto alcun risultato; hanno invece occasionato un equivoco.

Ieri mattina scendeva dal treno di Bologna il sig. Celio Giuseppe. I carabinieri lo fissarono e poiché sembrava loro che il forestiere avesse tutti i connotati loro forniti dall'autorità, credendolo senz'altro il Magistrello, lo ammanettarono.

Il sig. Celio rimase di sasso, protestò contro i carabinieri: egli produsse alcune carte dalle quali chiaramente risultò ch' egli non avea nulla a che fare col soldato fuggito, e solo allora fu rilasciato in libertà.

Immaginarsi il naso dei carabinieri!

Tortona — I mobili del Comune all'asta. — Nel 1878 si rese appaltatore dei lavori stradali e fognature delle vie principali della città certo Croppi di Genova, dando una cauzione di 12 mila lire. Causa divergenze insorte coll'Amministrazione comunale d'allora, il Croppi lasciò incompiuti i lavori e iniziò lite al Municipio.

L'avv. Ottavio Ferraris di Torino, creditore del Croppi, in base ad una recente sentenza del locale Tribunale, resa provvisoriamente esecutoria voleva rivalersi sulla detta cauzione e però ottenne pignoramento a garanzia del suo credito sui mobili e quadri (una vera collezione d'arte), di spettanza del Comune, e di questi mobili pignorati, ottenne il bando.

L'incanto doveva aver luogo sabato scorso, ma avendovi fatto il sindaco opposizione, fu sospeso e venne poi nuovamente fissato per ieri l'altro.

La vendita, attesa da gran folla, però, non ebbe luogo. Il Municipio ha pagato, in attesa della sentenza d'appello.

Venezia — Giovane coraggiosa. — Giocavano alla tombola l'altra sera nel loro tinello Luigia Zuliani colla figlia Angela diciassettenne ed altre amiche. Ad un tratto parve alla Luigia di sentir romore nella camera superiore al tinello, sua stanza da letto. Si sospese il gioco e poco dopo si intese di bel nuovo il romore, come di gente che camminasse nella stanza.

Rimasero atterrite al pensiero di aver de' ladri in casa, ma l'Angela assicuratosi che la porta di casa era chiusa, vi pose a custodia la madre e le amiche, dicendo loro: badate che nessuno esca di qua! Poscia salì e sulla scala s'incontrò in due individui.

— Dove zeli andai?
— Dalla signora che sta in st'altro pian.
— No xe vero, lori xe do ladri!

E tosto la ragazza ne afferrò uno, un uomo tarchiato ed alto, trascinandolo giù per le scale. Le donne spaventate fuggirono gridando; anche l'altro de' ladri fuggì e l'Angela a trascinare con una forza incredibile la sua preda. Sulla soglia il ladro cercò di fare lo sgambetto alla ragazza che cadde, ma seco trascinando a terra il mariuolo.

Alle grida accorsero finalmente parecchie persone, tra le quali tre militari dell'Ospitale di S. Chiara, che afferrarono il ladro, lo tradussero al Sestiere.

Si riscontrarono nella stanza manomessi i cassetti, senza però che i ladri fossero stati in tempo di effettuare il loro disegno.

L'arrestato fu immanamente sottoposto ad interrogatorio. Si qualificò per certo Luigi Bagato ed in seguito alle sue deposizioni furono in quella notte istessa operati parecchi arresti.

ESTERO

Austria-Ungheria — Ancora della bomba in teatro. — Vienna 14. — I telegrammi da Praga danno il seguente testo preciso del comunicato della polizia intorno alla bomba scoperta nel teatro tedesco, della quale vi telegrafai iersera.

Il congegno consisteva in una scatola cilindrica di latta, lunga sette centimetri, del diametro di cinque centimetri, fortemente avvolta in un filo di ferro e coperta con un panno. La scatola piena di polvere, era assicurata mediante un forte uncino di ferro alla maniglia della porta d'uscita prospiciente l'Università. Dall'estremità inferiore di questa scatola pendeva un'altra scatola, alla quale era attaccata la miccia.

Questa era accesa e già il fuoco era vicino alla scatola quando la macchina fu scoperta e una guardia accorse a spegnere la miccia.

Giò avvenne mentre lo spettacolo era quasi alla fine del terzo atto. Il pubblico non fu avvertito, per non destare allarme.

Un perito che esaminò la bomba disse che essa, scoppiando, avrebbe potuto produrre danni considerevoli.

Il teatro quella sera era affollatissimo. Si parla anche di altre bombe trovate in luoghi di riunioni dei tedeschi.

Germania — La fine della scuola laica nel Granducato di Lussemburgo. — La Camera dei deputati del Granducato di Lussemburgo, proprio alla vigilia dell'Immacolata Concezione, ha votato una legge che restituisce alla Religione ed alla Chiesa i loro diritti nella scuola, mettendo così fine agli scontri ed ai guasti del laicismo. Il catechismo sarà insegnato quattro volte alla settimana; ed in ogni Comune, una Commissione di tre membri, compreso il curato, eserciterà l'ispezione sulle scuole e riferirà sulla condizioni dell'insegnamento religioso. L'esempio del Lussemburgo, giustamente encomiato dalla stampa cattolica d'ogni paese, merita di essere proposto all'imitazione di Stati più vasti e popolosi.

Il Lussemburgo ha per dinastia un ramo della Casa di Nassau, salito al trono nel 1890.

La famiglia regnante è luterana; ma il Granduca ereditario, avendo sposato l'Infante Maria Anna del Portogallo, figlia di Don Miguel I, fa educare i suoi figli nella religione cattolica, compiendo lealmente gli impegni presi all'epoca del suo matrimonio, celebrato nella Cappella del castello del principe di Loewenstein, in Austria.

Gazzettino goriziano

15 dicembre.

Il novello Arcivescovo decorato. — S. E. Mons. Giacomo Missio, il nostro novello Arcivescovo, fu insignito dall'Imperatore dell'ordine della Corona ferrea di prima classe.

L'annuncio ufficiale del conferimento parla però di Mons. Missio ancora come di Principe-Vescovo di Lubiana, locchè sta in relazione col fatto, che la sua nomina a Principe-Arcivescovo di Gorizia, quantunque certa, non è ancora ufficialmente notificata.

Il nuovo Luogotenente. — Come vi telegrafai stamane, il cav. Teodoro de Rinaldini, Luogotenente del Litorale a Trieste, fu collocato, per sua domanda, in istato di riposo. E' con gran dispiacere che noi vediamo il cav. Rinaldini abbandonare quel posto, che teneva ormai per otto anni, essendo stato nominato Luogotenente del Litorale il 20 novembre 1889.

Il cav. Rinaldini, nativo di Padova, ha la madre vivente a Gorizia. La sua rimozione si attribuisce generalmente alle mene del partito Slavo.

Il suo successore, Conte Leopoldo Goess, ciambellano di S. M., è tedesco, essendo nato nel 1848. Conosce i nostri paesi per aver diretto il Capitanato di Pisino nell'Istria e per essere stato capitano distrettuale di Capodistria e di Pola. Godo fama di ottimo cattolico.

Consiglio Comunale. — Stasera ebbe luogo seduta del Consiglio comunale per fissare il preventivo pro 1898. Come fu accettato dal Consiglio, il preventivo presenta di fronte alle entrate complessive di fior. 256.560, le spese per fior. 268.008, quindi un deficit di fior. 11.448, il quale, previa approvazione della Giunta provinciale, sarà da coprirsi col soldo pigioni del 2%.

Della discussione particolareggiata rileva, come si siano cassate, per maggiore economia, tutte le spese stanziare per lavori straordinari. Delle mozioni presentate va notata quella dell'on. Kirner, tendente ad obbligare la Società del gas ad applicare a tutti i fanali della città le retine sistema Auer, poi quella dell'on. Seppelofler, che per non far parer Gorizia una città dei monti vorrebbe si ripristinasse l'antica disposizione, che i funerali, dal Duomo si rechino al Cimitero non per la città, ma per vie remote. Siccome questa anteriore disposizione, essendosi rivolta la cittadinanza, è già stata abrogata dal Consiglio ed il tornarsi su sarebbe cosa odiosa, la mozione cade.

Assise. — Oggi ebbe luogo il dibattimento contro Roberto Zorzenon ed Antonio Ciuffarin per furto di 365 fior. con scasso perpetrato nel marzo scorso a danno della ditta Jona di qui. Lo Zorzenon, che subì già 8 condanne, si ebbe, come ladro abituinario, 8 anni di carcere e fu dichiarato atto ad esser rinchiuso in una casa di lavori forzati; il Ciuffarin fu condannato a 3 anni e mezzo di carcere.

E' degno di nota il fatto, come al dibattimento comparissero quali testimoni due giovanetti, di 11 e di 14 anni, i quali a suo tempo si trovavano in prigione assieme agli accusati. Il primo si trova a piede libero, ma fu arrestato già una quantità di volte per furto, il secondo sconta ora una pena di 10 mesi all'ergastolo di Gradisca. *Oggi ambidue deposero il falso, e quello che si trova a piede libero fu subito arrestato.* Purtroppo sono conseguenze del sistema di rinchioder giovani arrestati assieme a vecchi delinquenti. *Im.*

Dalla Provincia

Porcia

Buona provvista. — Ignoti di nottetempo entrati in una stanza aperta dell'abitazione di Moral Antonio gli rubarono 5 oche morte e salate, 22 chili di granoturco e 6 galline pel complessivo importo di L. 30.

Polcenigo

Avevano bisogno di scarpe. — Ignoti, sempre inteso di notte, forzata la porta di

un casolare disabitato ed isolato di Del Puppo Giovanni, rubarono delle pollerie pel valore di L. 30.

Pravisdolini

Colpetto svanto. — Vennero arrestate certe S. R. e P. M. le quali entrate nella camera da letto del proprio padrone Morocutti Antonio involarono da un cassetto aperto dell'armadio la somma di L. 42.60.

Incendio. — Verso le 22.30 dell'8 corr, si sviluppò il fuoco in una casa di proprietà Fratrina Giovanni e tenuta a pigione da Cicut Pasquale. Quantunque il concorso di molte persone fosse sollecito pure non si poté che isolare il fuoco limitando così il danno non assicurato di L. 400 al Frattina per distruzione del fabbricato, e L. 350 al Cicut per fieno, granaglie, biancheria ed attrezzi abbruciat.

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 17 dicembre — s. Bibiana — *Tempora.*

Fiere e Mercati della Provincia

Domaui, 17 — UDINE.

Bollettino meteorolog. del 16 dicembre

Udine *Bona Castello* — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ora 8 ant. term. 6.8 Stato atm. nebbioso
Min. Ap. notte 6.2 Vento N
Barometro 760 Press. leg. calante
TERI: vario-nebbioso
Temperatura: Mass. 7.7 Media 6.335
Min. 5.2 Acqua cad. mm. —

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.43 (Leva — —
SOLE Passa al merid. 12.238 LUNA Tram. 11.14
Tramonta 16.24 (Sta gior. 22)

Si legga attentamente

Alcuni degli associati che devono ancora pareggiare le partite coll'Amministrazione del nostro giornale, scrissero pregando che si lasciasse di mandare a loro la tratta postale, promettendo di saldare tutti i conti ai primi del corrente. Li preghiamo di non procrastinare più in là.

Altri non si trovarono pronti per ritirare la ricevuta e versare quanto dovevano. Li invitiamo a non farci sciupare tempo e danaro, e di adempiere tosto al dovere.

Quelli che non ricevettero ancora l'avviso di pagamento e forse, per soddisfare ad ogni obbligo, stanno attendendo, un avviso o di Banca o della Posta, ci usino il favore di risparmiarci ogni briga, e senza più mandino per cartoline vaglia o per cartoline postali il saldo dovuto.

Speriamo che non ci sia bisogno di nuovi richiami. Siamo alla fine dell'anno, e la nostra Amministrazione ha diritto di volere che sieno pareggiate tutte le partite.

Avviso Sacro

Martedì 21 dicembre p. v., giorno sacro all'Apostolo S. Tomaso titolare della demolita Chiesa di Chiavris, si farà in solenne benedizione della nuova Chiesa riedificata nel medesimo luogo.

La sacra funzione comincerà alle ore 8 1/2 della mattina.

Chiavris, 16 dicembre 1897.

La Fabbrica.

Tassa di famiglia 1898

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Computata dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la Tassa suindicata in conformità all'art. 13 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1898 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1897.

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1898 in confronto del 1897 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 14 del suddetto Regolamento, per 15 giorni consecutivi incominciando da oggi, e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di eliminazione del Ruolo, o di riduzione di tassa;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo;

5. che, giusta l'art. 30 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1898 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve in-

tendersi confermata pel 1898 (eccetto il caso di eliminazione o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1897.

Biglietti falsi da lire due

Sono in circolazione dei biglietti da due lire falsi; eccone i numeri: serie 141, numero 459,551.

La falsificazione è imperfetta, specialmente nel ritratto di re Umberto.

Chi ha perduto?

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un portamonete contenente un Biglietto di Stato ed alcune monete in rame.

Un bellissimo regalo

per ogni famiglia cristiana è l'almanacco da sfogliare che vendesi alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50, e che offre per ogni giorno dell'anno l'immagine del santo. Chi lo possiede, dopo averlo sfogliato avrà sempre una pregevole raccolta di immagini sacre.

Alla stessa libreria trovasi una svariate collezione di almanacchi di ogni qualità, e di biglietti a sorpresa, opportunissimi per strema: inoltre magnifici altirilievi di finissima porcellana, lavorati in una primaria fabbrica germanica, pilette per l'acquasanta di artistico lavoro, portafogli e portamonete di ogni qualità e prezzo.

In Tribunale

Udienza del 15 dicembre

Falso in cambiali. — Alle ore 19.40 di ieri ha terminato il processo per falso in cambiali contro Vidoni Olivo di padre ignoto d'anni 31 dimorante a Treppo Grande, Ponta Pietro detto Carlo di Valentino d'anni 48 dimorante a Zeglianutto e Di Gregorio Giovanni di Bernardo d'anni 55 dimorante a Treppo Grande, in danno di questa Cassa di Risparmio, delle banche di Udine e Cooperativa e dal sig. Ugo De Carli di Gemona, nonché di altri tentati falsi che sarebbero avvenuti in danno di questa sede della Banca d'Italia e della Banca Cooperativa Cattolica Udinese.

Gli istituti di credito danneggiati erano costituiti parte civile nella persona dell'avv. Caratti; gli imputati vennero difesi dagli avv. Villanova di Venezia pel Vidoni, Levi Giovanni pel Di Gregorio e Nardini per il Ponta.

In seguito alle risultanze processuali il Tribunale condannò Olivo ad anni 9 mesi 7 e giorni 15 di reclusione ed alla multa di L. 740; De Gregorio Giovanni ad anni 3 e mesi 9, diminuiti questi di mesi 3 per effetto dell'amnistia, e l'onta Pietro a mesi 3 e L. 120 di multa. Tutti uniti poi negli accessori di legge.

Dominissini Fermino di Antonio d'anni 16 garzone muratore e Zoratti Angelo Giuseppe di Giuseppe d'anni 15 garzone falegname entrambi di S. Maria la Longa, imputati di furto qualificato a danno di Pitia Domenico furono condannati a giorni 50 di reclusione ciascuno.

Berlasso Domenico fu G. B. d'anni 67 da Pozzuolo imputato d'imprudenza e negligenza per avere investito col carro che conduceva, il carretto sul quale si trovava Bernardis Caterina e che perciò fu balzata a terra riportando lesioni guarite in 50 giorni; fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Brucoli Angelina di Pasquale d'anni 26 da Verona dimorante ad Udine imputata di truffa a danno del calzolaio Piutti Isidoro, fu condannata alla reclusione per giorni 12 e L. 45 di multa.

Battistuta Emilio detto Oca, di Giuseppe d'anni 38 da Rivignano, imputato di ferimento colposo a danno dell'usciera Sporeni, venne assolto per inesistenza di reato.

Ringraziamento

Coll'animo profondamente commosso tributo le più vive grazie a nome anche della sorella, dello zio, della zia a tutti coloro che vollero in qualunque modo condividere il nostro dolore, e prender parte ai funerali del mio amato fratello Sac. **Girolamo Tosolini**. Una così imponente dimostrazione di stima, di riverente affetto verso il caro estinto è una prova del cuore benevolo dei miei Parrocchiani, degli amici e conoscenti, e ne proviamo un grande conforto che radolcisce il cuore nostro affranto dal dolore.

Ci consolano pure le parole dell'Apostolo « ut non contristemini, sicut et ceteri, qui spem non habent, » di non rattristarsi per la morte dei nostri cari come coloro ai quali non sorride la speranza di una vita migliore. Oh noi abbiamo ferma speranza che l'umile, pio, zelante ministro di Dio sia salvo, e che le preghiere di tante buone persone ed in ispezial guisa dei trecento orfanelli M. Tomadini che lo accompagnarono all'ultimo riposo, gli accelerino l'ingresso nella beata patria dei Santi, ove lo chiama la voce del misericordioso Iddio, entra, o servo buono e fedele, nel gaudio del tuo Signore.

Nel mentre rinnovo i più sentiti ringraziamenti, chiedo venia delle involontarie

omissioni che in sì luttuose circostanze sogliono di leggieri accadere.

Udine, 16 dicembre 1897.

Can. **Francesco Tosolini**
Parr. a S. Giacomo.

Beneficenza

Ospizio M. Tomadini:
Per sostituzione torci in morte del Sac. **Girolamo Tosolini**:
M. Giacomo Marcuzzi offre Lire 2 — Prof. Vittorio Franz l. 2 — N. N. l. 2 — Zuccolo Paolo l. 1 — Cossutti G. B. l. 1 — Zuliani Elia l. 1 — Maliani Giovanni l. 1 — Pussigh Giuseppe l. 1 — Roggia Giuseppe l. 1.

La Direzione ringrazia.

Velocipedismo

Un « maestro » dell'arte velocipedistica, il corridore inglese Michael, descrive nel seguente modo i diversi stati di animo, se si può dire così, per i quali passa durante una corsa.

Michael corre per le prime quattro o cinque miglia con andatura moderata. Sente e vede perfettamente in quel momento. A poco a poco, il senso visivo si indebolisce. Egli non sente più che gli avvertimenti del suo allenatore.

Quando ha già corso per una diecina di miglia, prova una sensazione di isolamento completo. La via o la pista gli pare un'interminabile nastro grigio che si rivolge incessantemente sotto la sua macchina. Le grida della folla non giungono più che come un lontano mormorio. Invece lo spazio che egli attraversa con rapidità crescente risuona di strepiti formidabili, si direbbe di onde frangenti su una spiaggia vicina.

Cinque o sei miglia più lontano Michael prova una strana « impressione crepuscolare ». L'ombra par addensarsi intorno a lui. Il sole si oscura ai suoi sguardi e il corridore non distingue più il giorno e la notte.

Dopo venti miglia, la sola sensazione che gli pervenga è il rumore che fa la sua macchina. E ancora questo rumore giunge al suo orecchio come un susurro lontano.

Dopo venticinque miglia, Michael non ha più la percezione di alcun suono; non pensa più, più nulla sente.

E durante la fine della corsa, prova la sensazione della immobilità più completa. La vita par l'abbia abbandonato. Giunto alla meta, solo lentamente, a poco a poco ritorna alla vita normale.

Il lavoro dei fanciulli

Il ministro francese del commercio ha pubblicato la relazione annuale della Commissione istituita per vigilare all'applicazione della legge dei fanciulli e delle donne negli stabilimenti industriali. Questo documento, con le cifre rivela che quella legge di protezione si è mostrata vana nella pratica. E la Commissione conclude per la insufficienza della legge 1892.

Nel giorno 14 dicembre 1897 alle ore 2 pom. spirava nel bacio del Signore

ANGELA BERENGO

sorella di M. Arcivescovo d'anni 72. Fu donna esemplare, virtuosa fermamente cattolica.

Il cognato Francesco Vason, i nepoti e pronepoti addoloratissimi, la raccomandano alle preghiere dei buoni.

Venezia, 15 dicembre 1897.

Pensiero morale

« Quando noi volgiamo i nostri sguardi innanzi e indietro, sui tempi passati e sui venturi, e veggiamo il Papato sopravvivere a tutte le altre istituzioni, e attraverso a tante umane vicissitudini conservar mai sempre il medesimo spirito immutabile e ruggiente, potremo maravigliarci che tante anime lo ammirino con occhio estatico e rispettoso, come la rupe inrollabile che s'innalza fra i vaghi mugghi dell'onde? »

(HURTER).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 49 — Grani.

Martedì: granoturco portato sulla piazza e venduto ett. 1500, sorgorosso 231.

Giovedì causa la pioggia ebbero esito soltanto ett. 140 di granoturco.

Sabato mercato floridissimo. Vennero ositati ettolitri 2000 di granoturco e 147 di segala. Tanto il granoturco quanto il sorgorosso diminuirono di cent. 14 all'ettolito.

Prezzi minimi e massimi

Martedì.	Frumento	da lire	— a —
	Granoturco	>	8,25 a 10,20.
	Sorgorosso	>	5,50 a 5,90.
Giov.	Frumento	>	— a —.
	Granoturco	>	9, — a 9,75.
Sabato.	Frumento	>	— a —.
	Granoturco	>	8,15 a 10,10.
	Sorgorosso	>	6, — a —.

Castagne al quint. da lire 8 a 18. Marroni > 20 a 24.

Foraggi e combustibili. — Martedì e sabato mercati sufficientemente animati. Giovedì nulla causa la pioggia.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0, —, 1,20 1,30, 1,40.

Id.	—	Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.
Carne di BUE	a peso vivo al quint.	Lire 64
> di Vacca	>	> 52
> di Vitello a peso morto	>	> 70
> di porco	> vivo	> 91
>	> morto	> 89
CARNE DI MANZO		
I. qual. al chil.	Lire 1,70	II. qual. al chil. L. 1,50
>	> 1,60	> 1,40
>	> 1,50	> 1,20
>	> 1,40	> 1, —
>	> 1,20	> 0,90
>	> 1, —	> —

Avviso

Alle ore dieci antim. del giorno 23 corr. presso l'Amministrazione dello Spedale Civile di Udine sarà tenuto un unico esperimento d'asta in due separati lotti per la riaffittanza novennale:

a) di terreni in mappa ai N. 2166 e 2167 fuori porta Grazzano

b) di una casa al civ. N. 7 in via dell'Ospitale

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria durante l'orario d'ufficio.

Udine, 16 dicembre 1897.

Il Presidente
Sante Giacomelli.

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

La convocazione del Parlamento

Roma 15. — Ufficiale — La Camera è convocata per il giorno venti corr. alle ore due pom. Il Senato è convocato per il giorno venti corrente alle tre pom.

La circolare di Zanardelli

Roma 15. — L'on. Zanardelli ha diretto ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti di Cassazione e d'Appello la seguente circolare:

« Ho retto sei anni il ministero della giustizia e la magistratura mi conosce. Ad essa è noto quanto io sia sollecito dei suoi diritti. A questi diritti corrispondono alti doveri che conto sieno nel modo più coscienzioso e più rigido adempiuti.

Il nuovo Presidente della Camera

Telegrafano da Roma 15:
Si tenne oggi a Palazzo Braschi un breve consiglio dei ministri.

Si discusse poi intorno ai nuovi sottosegretari; ma non è stata presa pare, alcuna deliberazione.

Domani si terrà un altro consiglio dei ministri, per deliberare sulla candidatura alla presidenza della Camera. Prevalse sempre l'idea di nominare l'on. Biancheri, qualora si riuscisse a vincerne le esitanze.

L'Italia crede che la nomina del presidente verrà rinviata a dopo le vacanze di Natale. Conferma il rifiuto dell'on. Biancheri ad assumere l'alto posto. Forse egli recederebbe di fronte ad una larghissima manifestazione della Camera.

Sulla pace turco-greca

Costantinopoli 15. — La Grecia trasmise alla Porta la domanda di prorogare di un mese il termine per la ratifica del trattato definitivo di pace. I circoli diplomatici sono meravigliatissimi di tale domanda; i circoli turchi la ritengono ingiustificata ed irrealizzabile. Anche in una riunione degli ambasciatori si discusse questa domanda.

A Creta

Londra 15. — Il Times ha da La Canea: Vennero arrestati due musulmani che pugnarono un commerciante cristiano.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 dicembre a L. 104,59.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 20 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,70.

Olj

NAPOLI, 15 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 84,09 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 84,24 — pel 10 ottobre 84,89 — pel 10 agosto 84,58 — pel futuro 82,66. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 81,18 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 78,63 — pel 10 ottobre 78,68 — pel 10 agosto 78,04 — pel futuro 77,64.

Sete

LIONE, 14 — Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Organzini	B 8	B 23	B 31	Cg. 2480
Trame	B 5	B 19	B 24	Cg. 1632
Greggie	B 28	B 79	B 107	Cg. 7918
Pesate	B 2	B 149	B 151	Cg. 7705
Totali B 43		B 270	B 313	Cg. 19735

Notizie di Borsa - del giorno 16 dicembre

Rendita	— Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,50
>	> fine mese	> 100,70
Obbligazioni	Asse Eccls. 5 0/0	> 99, —
Rendita	austriana	F. 101,40

Cambi valute	Francia	chèque	L. 104,60
>	Germania	>	> 123,40
>	Londra	>	> 26,4b
>	Bancomot Aust. e	>	> 219, —
>	Corone	>	> 109, —
>	Napoleoni	>	> 20,93
Ultimi dispacci	Chiusura a Parigi		L. 96,30
Tendenza:	buona		

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snerbatezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pal N. 1 e L. 0,25 pal N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: **Comezzati, Conelli, ecc.**

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torrione e frutta candita.

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

DONI PER NATALE

Medaglie in smalto su argento con effigie della Madonna delle Grazie e veduta del Tempio. La stessa in smalto fotografico. Madonna delle Catacombe in argento antico. Argenterie artistiche Orologerie, orfellerie e gioie d'ogni genere

MALATTIE degli OCCHI

difficili della vista
Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nell'Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì (alle ore 11). Ecce per le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Marcato Vecchio M. 4 eccettuata la prima terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.
Dott. Gambarotta

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli
Specialità Arredi Sacri

e stoffe per ecclesiastici
Tele rosa per confraternite, cottonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damasch seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà
Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuo del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Voletto digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia pastine alimentari fabbricate coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnifici in essa tenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. Le sigare delle raffinate del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona mestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedienti in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Le. Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'halito disinfetta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istrusione —

Esigete la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il Cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, la sparisce la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Pro. umieri, farmacisti e droghier

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacchi post. a giungere cent. 80.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.

Dirigete le domande all' **Cromolitografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istrusione L. 1. —

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine), presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 82, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 1.50 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.